



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE IV - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0005230 del 27/02/2014

e p.c.

Hydrochem Italia S.r.l. (ex Tessengerlo Italia Srl)
Via M. Massari 30/32
28886 Pieve Vergonte VB
fax: 0324 86694
hse@tessengerlo.telecompost.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Alla Commissione
Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00186 Roma
fax: 06 50074281
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Hydrochem Italia S.r.l. (ex Tessengerlo Italia Srl) di Pieve Vergonte
- Richiesta integrazioni procedimenti ID 123/684-685-686 .**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per le istruttorie in corso ed indicata in oggetto.

Ai sensi dell' articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05 (ora articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m.), si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell' articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05 (ora art.29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.), a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

Il Dirigente
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente Divisione IV - Rischio Rilevante
Funzionario responsabile: millo.antonio@minambiente.it 0657225924
DVA-4RI-AIA-08_2014-0030.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00-2014-0000450

del 24/02/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

e p.c.

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Claudio Campobasso
Responsabile ISPRA dell' accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

**OGGETTO: Soc. Hydrochem Italia srl (ex Tessenderlo Italia S.r.l.) - Stabilimento di
Pieve Vergonte (VB) - Adempimenti prescrizioni ID 123/684, ID 123/685 e
ID 123/686
Rif.: Prot. CIPPC-00_2014-0000445 del 24/02/2014**

In riferimento agli adempimenti alle prescrizioni in oggetto, si trasmette in allegato la
richiesta di integrazioni documentali.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, i procedimenti non potranno avere
seguito.

All. c.s.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

del 24/02/2014

**Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Ing. Dario Ticali**

OGGETTO: Richiesta di documentazione integrativa. HYDROCHEM ITALIA S.r.l. - Stabilimento di Pieve Vergonte (VCO). ADEMPIMENTI PRESCRIZIONI AIA: Prot.122-DIRS del 23/12/2013 (E.prot DVA-2013-0030455 del 31/12/2013).

Con riferimento alla Nota del Gestore in oggetto, al fine della valutazione di ottemperanza alle prescrizioni si chiede un'integrazione della documentazione tecnica già presentata come sotto dettagliato. con riferimento ai procedimenti ID 123/684, ID 123/685 e ID 123/686.

(ID 123/684) Adempimento Art. 1, comma 7 del decreto AIA "Piano di miglioramento delle emissioni in acqua" - U.prot DVA-2014-0001060 del 16/01/2014:

1. Fornire informazioni circa la provenienza del mercurio e dei solventi organici alogenati presenti nei singoli scarichi idrici di stabilimento, considerato che la prescrizione n. 5, del par. 8.6, del PIC riporta: "...Nel Piano, il Gestore deve verificare la provenienza di mercurio e solventi organici alogenati."
2. Considerata l'ampia articolazione degli interventi, in corso e da realizzare entro il triennio prescritto, si chiede di evidenziare, per ognuno degli interventi previsti e nella totalità di attuazione del Piano di miglioramento delle emissioni in acqua, i benefici ambientali attesi, con riferimento in particolare alla riduzione degli inquinanti presenti negli scarichi idrici.

(ID 123/685) Adempimento Art. 1, comma 8 del decreto AIA "Piano rivolto alla riduzione del prelievo delle acque di raffreddamento dai pozzi interni allo stabilimento" - U.prot DVA-2014-0001058 del 16/01/2014:

Nella documentazione presentata il Gestore non ha fornito riscontro relativamente a:

1. l'indicazione dei prelievi effettuati dai singoli pozzi e gli utilizzi relativi;
2. la quantificazione del riutilizzo delle acque scaricate;
3. gli interventi volti a ridurre il prelievo di acque meno profonde/acque più inquinate;
4. gli interventi volti al riutilizzo delle acque piovane, ove possibile.

Il Gestore deve pertanto integrare l'intero Piano prescritto, con il livello di dettaglio sopra esposto, considerato che il paragrafo 8.6, punto 13 del PIC allegato al Decreto AIA chiede: "...Piano rivolto alla riduzione del prelievo di acque di raffreddamento dai pozzi interni allo Stabilimento. Tale studio deve contenere un quadro aggiornato e completo dei prelievi effettuati dai singoli pozzi e gli utilizzi relativi, prefigurando la sua evoluzione in assenza di interventi e con interventi di riduzione. Devono essere privilegiati, nell'ordine,

- il riutilizzo delle acque scaricate,
- il prelievo di acque meno profonde/acque più inquinate
- e per quanto possibile acque piovane."

(ID 123/686) Adempimento Art. 1, comma 9 del decreto AIA "Programma delle misure di prevenzione per fronteggiare ipotizzabili eventi d'area" - U.prot DVA-2014-0001056 del 16/01/2014:

1. Fornire l'elenco delle singole procedure, indicando se esistenti o previste, collegandole direttamente e in maniera integrata ad ogni evento d'area ipotizzato;
2. Fornire la descrizione di tutte le procedure operative, di cui è citata solamente la sigla identificativa ma non il loro dettaglio, e trasmettere quelle esistenti, inserendo la loro applicazione in ogni procedura prevista al punto precedente;
3. Descrivere i sistemi di sicurezza automatici che entrano in azione nel caso in cui si verifichi l'accadimento di un evento d'area.



Prof. Antonio Mantovani – referente G.I.

24 Febbraio 2014